



ARCIDIOCESI DI MILANO

Curia Arcivescovile

SERVIZIO PER LA DISCIPLINA DEI SACRAMENTI

Milano, 27 marzo 2009

Egregio Signor

**RACCOMANDATA A/R**

Egregio Signore,

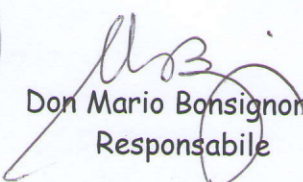
in risposta alla Sua richiesta di "non essere più considerato aderente alla confessione religiosa denominata "Chiesa cattolica apostolica romana", datata 3 febbraio 2009, con lettera raccomandata AR del 03.02.2009 indirizzata al parroco di S. Maria al Paradiso in Milano, visto l'art. 2 § 7 del Decreto Generale della Conferenza Episcopale Italiana recante Disposizioni per la tutela del diritto alla buona fama e alla riservatezza, del 30 ottobre 1999, Le confermo di avere dato disposizione in data 5 marzo 2009 al Parroco di cui sopra di apporre sul libro dei battezzati, nelle annotazioni dell'atto di Battesimo (vol. [redacted] - pag [redacted] - n. [redacted]), l'annotazione da Lei richiesta.

Il predetto Parroco, in data 26.03.2009 ha dichiarato di aver effettuato la debita annotazione.

Mi premuro di renderLe note le conseguenze di ordine giuridico-canonico della Sua scelta.<sup>1</sup>

Distinti saluti.



  
Don Mario Bonsignori  
Responsabile

<sup>1</sup> **Conseguenze di ordine giuridico:**

- esclusione dall'incarico di padrino per battesimo e confermazione (cann. 874 § 1; 983 § 1);
- licenza dell'Ordinario del luogo per l'ammissione al matrimonio (cann. 1071 § 1 n. 5; 1124);
- esenzione dall'obbligo della forma canonica per il matrimonio (can. 1117);
- privazione delle esequie ecclesiastiche in mancanza di segni di pentimento (can. 1184 § 1, 1°);
- esclusione dai sacramenti e dai sacramentali (cann. 1331 § 1, 2°; 915);
- scomunica *latae sententiae* (can. 1364 § 1).